

→ **Il Consiglio dei ministri** vara il decreto legislativo per la modifica degli articoli 41, 97 e 118

→ **Berlusconi:** il Pil schizzerà all'1,5%. Confindustria: non si crea ricchezza solo con le procedure

# L'ultimo bluff: più crescita con la riforma costituzionale

Foto Ansa



I ministri Roberto Calderoli e Paolo Romani

Varato il «pacchetto» a costo zero per la scossa all'economia. Riforma costituzionale, un tavolo per la semplificazione, riordino degli incentivi e «timing» per gli interventi a Sud. Solo carte, nessun nuovo investimento.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA

«Tutto quello che non è espressamente vietato dalla legge è permesso». Questa è la scossa che il governo Berlusconi intende dare all'Economia. E siccome per Silvio Berlusconi anche i divieti per legge sono sempre superabili (magari con una leggina ad hoc), alla fine lo slogan scivola verso il solito: è permesso tutto. Potrebbe sembrare il Berlusconi delle origini, l'innovatore radicale e allergico alle norme - quello che annuncia il pacchetto per la crescita attorniato da una sfilza di ministri (Tremonti - che scappa subito via -, Fitto, Calderoli, Romani, Brunetta). Invece emerge un'immagine stanca, di un governo che annuncia ormai da un quindicennio sempre la solita formula. Berlusconi assicura che «ci saranno sviluppi positivi per la crescita dell'economia, che abbiamo valutato all'1,5% grazie a questi provvedimenti. Potevano essere fatti anche prima, ma tutta la nostra attenzione è stata tesa ad evitare sprechi». Un Pil che cresce grazie all'avvio di decreti legislativi, tavoli ministeriali, incontri tra le parti, non si è mai visto sul globo terracqueo. Dice tutto il commento, laconico, della presidente di Confindustria Emma Marcegaglia: «Il nostro ufficio studi stima una crescita all'1%, non all'1,5. Questi provvedimenti avviano un processo, ma per essere onesti non è che la crescita si fa con un consiglio dei ministri».

**MISURE**

Per far ripartire un Paese impoverito e inchiodato a una crescita sotto l'1%, l'esecutivo annuncia un disegno di legge costituzionale per modificare di tre articoli della Costituzione (41, 97 e 118). L'ispirazione è «liberista» recita il comunicato di Palazzo Chigi: eliminare ostacoli, lacci e laccioli (lo chiedeva Guido Carli negli anni '70). «Diventa più facile apri-

re un'impresa», continua il premier, come se tutto fosse già fatto. Sull'articolo 97 si chiede di correlare le funzioni pubbliche al bene comune della collettività. Chi potrebbe essere in disaccordo? Oltre a questa rivisitazione «storica» - è il caso di dirlo - il governo ha avviato «l'esame di un pacchetto di norme per il rilancio della competitività e dello sviluppo». Si tratta di misure di semplificazione non meglio specificate, che riguarderebbero i contratti pubblici, la riqualificazione urbana e gli immobili di interesse culturale. È il pacchetto su cui punta anche Confindustria: dietro la formula della semplificazione si può scardinare qualsiasi vincolo. È in questo capitolo che dovrebbe comparire il nuovo piano casa. Si aprirà un tavolo all'Economia con i ministri interessati, e quindi un confronto con le parti sociali e enti locali. Insomma, un altro giro di consultazioni, dopo gli innumerevoli che si sono susseguiti in occasione degli altri piani casa, poi devoluti alle Regioni. Sull'urbanistica, comunque, i rischi di una nuova cementificazione sono concreti. A denunciarli è la voce degli ecologisti. «Per la quarta volta in due anni Berlusconi annuncia al Paese il Piano casa - dicono i senatori del Pd Roberto Della Seta e

**UE: VERTICE STRAORDINARIO**

L'11 marzo si terrà un vertice straordinario dei leader dei 17 paesi Eurozona sulla crisi del debito di alcuni stati membri. Lo ha annunciato il presidente dell'Ee, Herman Van Rompuy.

Francesco Ferrante - L'Italia avrebbe bisogno di molte case in affitto per i milioni di giovani e per le fasce meno abbienti che non possono acquistare un'abitazione e non possono permettersi gli affitti astronomici del libero mercato. Il governo aveva una strada maestra per far ripartire l'economia: gli ecoincentivi che hanno già generato un volume d'affari di oltre 11 miliardi. Invece su quel fronte torna indietro». Quanto al piano sud, Raffaele Fitto spiega che è stata solo stabilita la tempistica degli interventi di pro-

## Marcegaglia

«Per essere onesti, non è che la crescita la fai con un consiglio dei ministri». «La fai con un programma complesso che non si risolve con una sessione del cdm»



## Camusso

«Direi che sono solo annunci e anche un po' vecchi, li avevamo già sentiti tutti». «Spero di essere smentita, ma se questo governo dovesse durare continuerà a fare danni»

